



Associazione ambientalista  
per una mobilità sostenibile

**Alla REGIONE VENETO**

Assessore alla Mobilità  
Renato CHISSO

**VENETO STRADE**

Silvano Vernizzi

p.c. **Al Sindaco di Venezia**

Giorgio Orsoni

p.c. **Comune di Venezia**

UFFICIO MOBILITA'

Via Mancini 12- 30170 Mestre

Mestre 20 maggio 2010

Oggetto: Pista ciclabile Mestre - Venezia

In seguito all'articolo apparso sul gazzettino del 22 febbraio 2010, inerente all'oggetto, e la relativa risposta dell'assessore alla Mobilità della Regione Veneto, "non è un problema di soldi", sento in dovere di fare alcune precisazioni:

non è vero che non c'è interesse da parte della cittadinanza, anzi, dai dati in nostro possesso durante i mesi estivi vi è una notevole affluenza di ciclisti che vanno al Lido di Venezia in bicicletta e che segnalano alla nostra associazione la pericolosità della strada di collegamento dal Vega fino all'imbocco del ponte della Libertà.

Le iniziative che la nostra Associazione, FIAB MESTRE, ha intrapreso per sollecitare l'Amministrazione alla costruzione della pista ciclabile, sono state:

- 30 giugno 1991 con Michele Boato e i Verdi di Venezia Mestre
- 1 ottobre 2000 Bifestazione sul ponte della libertà con le associazioni FIAB di Padova – Belluno – Vicenza;
- 11 marzo 2001 manifestazione per la ciclabile sul ponte della Libertà, con sitin presso la sede RAI palazzo Labia a Venezia;
- 2005 Ciclo banchetto al tronchetto per conta dei ciclisti rilevati circa 350 ciclisti;
- 2007 Ciclo banchetto al tronchetto per conta dei ciclisti rilevati circa 432 ciclisti.

I nostri soci e ciclisti urbani, ci chiedono ogni anno quando sarà pronta la pista ciclabile sul ponte della Libertà ma, purtroppo, come associazione non abbiamo risposte. In questi anni sono stati annunciati vari progetti:

1. pista sull'acqua che attraversano le isole della laguna sul lato est del ponte;
2. pista su palafitte lato sud del ponte che si collega direttamente all'isola del tronchetto;
3. pista a fianco del ponte, lato sud;

Tutti progetti che non hanno prodotto nulla di concreto per il ciclista, anzi l'hanno illuso e costretto a rischiare la vita quotidianamente nel tratto incriminato.

Per mettere in sicurezza i ciclisti basterebbe poco, prendere in considerazione degli interventi minimi, vedi scheda tecnica A2, elemento separatore, ABACO della ciclabilità del Comune di Venezia, pag. 18 prima foto in alto, "installazione new jersey asimmetrico in presenza di traffico intenso" vedi PDF allegato, non costerebbe molto ed è la soluzione più pratica in attesa di altri progetti.

Adesso che il ponte verrà sventrato per l'ennesima volta, per far arrivare il tram a Venezia, si potrebbe prendere in considerazione di fare una vera pista ciclabile bidirezionale lato sud ?

Si fa presente inoltre, che nelle cartine cicloturistiche è segnalato il percorso sopra descritto invitando il turista in bicicletta di percorrere la pista ciclabile di Via Torino, fare il sottopasso della stazione di Marghera, uscire al Vega e percorrere la strada (ad alto traffico) fino al ponte della Libertà, dove inizia la pista ciclabile.

Pertanto la nostra **Associazione FIAB MESTRE**, inoltra formale richiesta alla Regione Veneto, di messa in sicurezza del pezzo di strada che va dal Vega fino all'innesto del ponte della Libertà, percorrendo Via dell'Elettronica, via dei Petroli, via dell'Idraulica, al fine di garantire la sicurezza a tutti i ciclisti e dei turisti che provengono da altri paesi europei, che usano la bicicletta come mezzo di locomozione per andare a Venezia e al lido di Venezia, in attesa di altri progetti addivenire.

Siamo sempre a disposizione per un confronto costruttivo, e con l'occasione si porgono cordiali saluti

Biagio D'Urso  
PRESIDENTE

*Si allega:*  
*Pdf scheda tecnica*  
*Pdf visualizzazione pezzo di strada pericoloso*